

gran prezzo e di architettura, supera o almeno si eguaglia, al giudizio mio, ad ogni altra fabbrica che io abbia veduto in Italia, Francia e Spagna. Vi è il palazzo degli imperatori greci in gran parte distrutto; non però tanto che non vi si veda ancora la magnificenza dell'edificio. Vi è una colonna storiata così grande e bella, quanto le due che si vedono in Roma. Vi è la piazza dell'Ippodromo assai grande, dove sono due guglie di onesta grandezza, intagliate di figure geroglifiche, e vi è ancora nell'istessa piazza una colonna di bronzo formata da tre serpi collegate insieme, della quale è opinione nel volgo che nel paese dove questa si trovi, alcuna sorte di serpi non abbia potere di nuocere agli uomini.

Fra le cose moderne si vedono le moschee degli imperatori turchi molto magnifiche, e sopra ogni altra quella di sultan Solimano, di fabbrica così grande e bella, che viene stimata non cedere a quella di Santa Sofia, perchè non gli è inferiore nè di grandezza, nè di architettura. Ha bellissime colonne di porfido, ed altre pietre di prezzo. Vi sono intorno piazze spaziosissime piene di numero grande di fontane ben intese, e di eccellente edificio; vi sono quattro campanili o *minarè* altissimi, con tre scale a lumaca per uno, sopra i quali salgono ordinariamente i loro religiosi per gridare i tempi di fare orazione.

Vicino a questa moschea vi sono due grandi cappelle, l'una maggiore dell'altra, ornate di finissimi marmi, piene di numero grandissimo di lucerne, le quali si accendono in alcuni giorni della settimana. Nella prima cappella vi è la sepoltura di sultan Solimano con alcune sue vesti, e il turbante pieno di pennacchi con molte gioje. Nell'altra vi è il deposito di Rossane, già